



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE <i>Area:</i> RICERCA FINALIZZ., INNOVAZ. E GREEN ECONOMY	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - Adesione alla "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" e partecipazione al Tavolo Interregionale in materia di APEA.		
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	
DI CONCERTO	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 04/02/2015 prot. 39
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Azioni strategiche di promozione della *green economy* e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale - Adesione alla “*Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia*” e partecipazione al Tavolo Interregionale in materia di APEA.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive di concerto con l’Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 317 del 5/10/91 e s.m.e i. "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, che all’art. 36: "Definisce i distretti industriali come "sistemi territoriali caratterizzati da un'elevata concentrazione di piccole imprese e da un'accentuata specializzazione produttiva dell'insieme delle stesse imprese" e affida alle Regioni l'individuazione dei distretti e la possibilità di finanziarne progetti innovativi, definiti secondo aree d'intervento prioritarie;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e dagli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l’art. 26 che stabilisce :

“Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano, con proprie leggi, le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.Gli impianti produttivi localizzati nelle aree ecologicamente attrezzate sono esonerati dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti la utilizzazione dei servizi ivi presenti.

2. Le regioni e le province autonome individuano le aree di cui al comma 1 scegliendole prioritariamente tra le aree, zone o nuclei già esistenti, anche se totalmente o parzialmente dismessi. Al procedimento di individuazione partecipano gli enti locali interessati. ”

VISTA la legge regionale 6 Agosto 1999 n. 14 *Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt. 45-47) B.U. Lazio 30 agosto 1999, n. 24, S.O. n. 2*, in particolare l’Art. 45 -*Funzioni e compiti della Regione* – che stabilisce:

“Fermo restando quanto stabilito nell’articolo 3, commi 1 e 4, sono riservati alla Regione, in conformità a quanto previsto nel comma 2 dello stesso articolo, le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:

a) la determinazione dei criteri per la programmazione, l’individuazione e la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente, e per la gestione dei servizi relativi alle aree stesse non demandata ai consorzi industriali”;

VISTA la L.R. 19 dicembre 2001, n. 36 “Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”;

VISTO il Regolamento regionale 28 ottobre 2002 n.2 e s.m.i., relativo al “Finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”;

VISTA la “Raccomandazione della Commissione del 9 aprile 2013 n.179 relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni”

VISTA la DGR n.880 del 9 novembre 2007 che approva lo schema di protocollo di intesa promosso dalle regioni per la costituzione della rete “CARTESIO” per la gestione sostenibile di Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei;

VISTO il Protocollo d’intesa ed i relativi documenti allegati firmato il 29 novembre 2007, con il quale la Regione Lazio con le Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana hanno costituito la Rete denominata Cartesio (per la gestione sostenibile di Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei), avente la finalità principale di promuovere, sostenere e diffondere un approccio cooperativo alla governance territoriale mirato a potenziare e valorizzare i percorsi locali verso la sostenibilità;

VISTO il Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, che sostituisce il regolamento (CE) n. 761/2001, sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS III);

VISTA la D.G.R. n.222 del 1 agosto 2013 recante “Attuazione di un piano d’azione regionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel Lazio e per l’applicazione del Green Public Procurement (GPP), in attuazione del Piano d’Azione Nazionale GPP approvato con Decreto del 10 aprile 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il Regolamento Regionale n.11/2013, in base al quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive coordina e predispone gli interventi necessari per l’attuazione dei programmi in materia di ricerca finalizzata, innovazione e trasferimento tecnologico con particolare riferimento all’innovazione e al trasferimento tecnologico;

VISTA la Deliberazione Consiliare n.2 del 10/04/2014 che approva le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, e contestualmente autorizza la Giunta all’adozione di strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle linee di indirizzo stesse;

PREMESSO:

- CHE a seguito dell’emanazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 26, le Regioni hanno provveduto ad emanare atti normativi finalizzati a definire le caratteristiche delle Aree Ecologicamente Attrezzate;
- CHE la Regione Lazio ha iniziato a svolgere l’attività normativa sulla tematica con la L.R. 6 Agosto 1999 n. 14, Art. 45, con la L.R. 19 dicembre 2001, n. 36 e con il “Regolamento regionale” 28 ottobre 2002 n. 2 e s.m.i., attuando con atti di gestione nel 2002 e nel 2003 lo spirito del Decreto Legislativo su citato;
- CHE a fronte della nuova visione di crescita e progresso sociale sostenibile del programma di governo regionale con gli obiettivi tematici di HORIZON 2020 per il periodo 2014-2020, la Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sta definendo la revisione della L.R. 36/01 tenendo conto del processo di riorganizzazione produttiva per filiera e delle aree di specializzazione intelligente derivanti dalla Strategia regionale (S3 Smart Specialisation Strategy) e della specifica necessità di individuare le aree pilota dove sperimentare il modello APEA come previsto dal POR FESR Lazio 2014-20;
- CHE le Aree Ecologicamente Attrezzate rappresentano uno dei temi di interesse della Rete CARTESIO, la quale è indirizzata a costituire un esteso catalogo di buone pratiche e di linee guida quali: il *green public procurement*; la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; la valutazione

dell'impronta ambientale di prodotto, nonché le semplificazioni amministrative per le imprese che adottano sistemi e schemi di certificazione ambientale;

- CHE la Rete CARTESIO ha attuato le anzidette iniziative anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari di rilievo quali: il progetto LIFE ETA-BETA, indirizzato alla definizione delle linee guida e degli strumenti operativi e finanziari per stimolare processi di innovazione ambientale all'interno di contesti produttivi; il progetto LIFE PREFER, finalizzato a sperimentare una nuova metodologia europea per valutare l'impronta ambientale di prodotti e servizi; il progetto LIFE PROMISE, rivolto alla promozione di produzioni e consumi sostenibili;

- CHE nell'ambito della suddetta Rete è stato avviato un tavolo di lavoro tra le Regioni interessate al tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, al quale partecipano anche Regioni non aderenti al network;

- CHE il tavolo di lavoro ha elaborato il documento "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" (*Carta APEA*), allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, in cui le Regioni sottoscrittrici si impegnano a:

- definire un vocabolario comune, teso a omogeneizzare la terminologia afferente il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;
- definire criteri minimi comuni per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, che siano condivisi a livello nazionale e che agevolino la comparabilità tra le regioni;
- costruire un registro delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, quale strumento utile ad individuare in maniera chiara e univoca le aree produttive ecologicamente attrezzate presenti sul territorio nazionale, a disposizione dei cittadini, degli enti locali e degli operatori economici;
- promuovere, utilizzando gli strumenti normativi e finanziari più opportuni, tecnologie per l'efficienza energetica e il miglioramento ambientale nelle aree produttive, incentivando anche lo sviluppo di nuove eco-imprese, soluzioni di simbiosi industriale, gestione ambientale e riuso e risparmio delle risorse;
- sviluppare e dare concreta attuazione alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. n. 112/1998 in materia di semplificazioni amministrative per le imprese insediate nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, relative ai procedimenti amministrativi, comprese le autorizzazioni uniche in materia ambientale;
- attuare politiche territoriali convergenti e sinergiche per la sostenibilità delle aree produttive, che attribuiscono un ruolo preminente allo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;

- CHE il registro delle APEA potrà rispondere ad esigenze sia conoscitive, mappatura delle aree, sia di buone pratiche; eventualmente potrà rappresentare anche uno strumento al servizio delle Amministrazioni per veicolare agevolazioni e incentivi;

CONSIDERATO:

- CHE la Regione Lazio persegue l'obiettivo di realizzare, un modello di sviluppo sostenibile su scala regionale per ambiti tematici, e pertanto, ha coniugato la visione di crescita e progresso sociale sostenibile del programma di governo con gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, approvando le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" con la Delibera Consiliare n.2 del 10/04/2014,

- CHE in tale documento le tematiche di programmazione per l'attuazione di indirizzo socio-eco-sostenibile sono distinte in macro-aree di intervento, dove risaltano anche, tra le azioni individuate:

- la promozione per un uso efficiente delle risorse con incentivi per la riqualificazione energetica edilizia,
- la riconversione e rigenerazione energetica;
- la riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), inserita tra le azioni cardine;

- CHE in Europa sono state sperimentate azioni innovative per rilanciare le PMI e, tra queste, la Regione Lazio si è attivata per la promozione di attività premianti per le PMI, sul modello dello

“state of green” danese, ed azioni di inclusione digitale per l’acquisizione di competenze avanzate attraverso la messa in rete e la complementarità di soluzioni, prodotti e *cloud* di imprese *green*;

- CHE gli interventi consequenziali all’adesione alla *Carta*, riguarderanno le imprese laziali, in particolare quelle che rientrano nelle Aree di Specializzazione individuate nel documento sulla Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio;

- CHE si renderà necessario, da parte della Regione Lazio, dotarsi, successivamente all’adesione alla *Carta* di cui al presente provvedimento, in attuazione della L.R. 6 Agosto 1999 n. 14, Art. 45, di un regolamento che, su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, favorisca l’istituzione delle APEA attraverso la pianificazione strategica, la destinazione di risorse finanziarie, le facilitazioni amministrative ai necessari investimenti anche dei privati, delineando una strategia articolata per la sostenibilità delle attività produttive, promuovendo l’eco-innovazione nelle infrastrutture, nei prodotti, nei processi produttivi, nonché nei servizi come fattore competitivo del sistema economico esistente e di quello relativo ai nuovi insediamenti produttivi ad ogni livello di pianificazione;

CONSIDERATO che la “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia” può costituire un primo strumento atto a supportare le politiche regionali a favore della green economy, in grado di consolidare i percorsi di sostenibilità nelle strategie di sviluppo di comprensori territoriali, aree produttive, cloud specialistici e in generale di comparti economici, rafforzando le sinergie tra pubblico e privato;

RITENUTO opportuno adottare la “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia”, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di dover partecipare al Tavolo Interregionale in materia di APEA, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico della Rete Cartesio (Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei), in attuazione della DGR n. 880/2007;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di aderire alla “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia”, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, di concerto con il Direttore alle Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, provvederà ad attuare gli atti necessari e conseguenti derivanti dalla adesione della Regione Lazio alla “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia”;

Le attività verranno svolte anche nell’ambito del Tavolo Interregionale in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), costituito tra i sottoscrittori della “Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia”;

Per le attività inerenti la partecipazione al Tavolo Interregionale in materia di APEA, nonché per le altre attività di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo laziale, le Direzioni competenti potranno avvalersi del supporto tecnico-scientifico della Rete Cartesio (Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d’Impresa Omogenei), in attuazione della DGR n.880/2007;

Le attività di assistenza alla Direzione Sviluppo Economico e le Attività Produttive e di coordinamento delle funzioni operative per l’attuazione delle attività di cui sopra, saranno svolte da Lazio Innova S.p.A., soggetto attuatore della Regione Lazio.

La "Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia" sarà sottoscritta dal Presidente della Regione Lazio o suo delegato.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che viene approvato all'unanimità.